



Rassegna Stampa 19 luglio 2017

## CONTRARIAN

### L'AIM FESTEGGIA GIÀ 11 MATRICOLE NEL 2017 MA C'È CHI PENSA AL SALTO

► Dopo alcune settimane di pausa, con relative prese di beneficio, il mercato Aim ha ripreso con un certo vigore a macinare nuove matricole, in sintonia con le indicazioni giunte dai tanti addetti ai lavori che hanno rimarcato all'unisono la necessità di nuove quotazioni per soddisfare la fame di small e medium cap innescata dall'introduzione in Italia dei Piani individuali di risparmio. Si consideri che da inizio anno a oggi (con Glenalta), anzi al 21 luglio (con la spac Sprintitaly) si sono avute già 11 quotazioni contro le 12 dell'intero 2016, con prevalenza nei settori digital e media, per una raccolta complessiva di 1,26 miliardi (5,3 milioni la raccolta mediana), con un



flottante medio del 26%. La fotografia completa del buon momento dell'Aim Italia sarà illustrata oggi in piazza Affari, nella sede di Borsa italiana, attraverso l'Osservatorio annuale elaborato da Ir Top che per l'occasione lancia anche un servizio di ricerca societaria che mira a colmare un vuoto avvertito da quanti si accostano a un mercato

frenato da numerosi vincoli, a cominciare da quello della scarsa liquidità. Nel frattempo però, a testimoniare il fatto che Aim Italia comincia a funzionare come trampolino per small cap, aumenta anche il numero delle società che da qui, dopo adeguato slancio, mirano a spiccare il balzo verso piattaforme dimensionalmente più significative, come il Mta o magari lo Star. Tra queste c'è da tempo Enertronica, attiva nelle energie rinnovabili, che dopo una fase in apparenza tranquilla ha sferrato una controffensiva mettendo insieme in pochi giorni la vendita di impianti fotovoltaici in costruzione in Namibia, il lancio di un prestito convertibile in azioni, l'acquisizione di Progetti internazionali (partecipa a gare per 400 Mwp in giro per il mondo) dalla Fineldo della famiglia Merloni (gli eredi di Vittorio), i quali si sono anche detti disponibili a entrare nell'azionariato, con una quota tra il 5 e il 7% del capitale, e a sottoscrivere parte (1,5 milioni su 16) dei bond di cui sopra. Ieri l'ultima news, che ha avuto l'effetto di dare la spinta decisiva al titolo, balzato del 22% e sospeso al rialzo per la parte finale della seduta, è stato l'arrivo di una commessa per la realizzazione di una centrale fotovoltaica di 27 MWp in Nevada, dal valore di 10 milioni di dollari, che per la quasi totalità dovrebbe essere di competenza dell'esercizio 2017. Il presidente e ceo Vito Nardi ha sottolineato che con questa operazione il budget fissato per l'anno in corso è ormai prossimo a essere raggiunto per quanto riguarda i ricavi (il gruppo punta a 117 milioni di fatturato, con 13 milioni di ebitda e 7 di utile netto) e auspica di riuscire a tenere il passo anche per quanto riguarda la marginalità, «come del resto siamo riusciti a fare finora», ha precisato il ceo. In più, a riprova della gamma di attività sempre più ampia in cui opera il gruppo con sede a Frosinone, è stata appena conclusa la costruzione di una fabbrica smart grid in Iran, commissionata poco tempo fa, alimentata in buona parte con energia rinnovabile e dotata di un sistema di monitoraggio in tempo reale dell'assorbimento d'energia per quantità e tipologia. Enertronica dispone già di un flottante sufficiente per passare al Mta, non ancora la dimensione (dopo il balzo di ieri capitalizza 16 milioni), ma il traguardo potrebbe essere raggiunto in tempi non troppo lunghi.

